

**MILANO 23 GIUGNO 2016 - ASSEMBLEA DEI DELEGATI  
DEL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

Esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2015 ma, nell'unica occasione ufficiale nella quale mi è possibile riportare pubblicamente le posizioni del Sindacato che qui rappresento, voglio accompagnare tale voto con una breve dichiarazione che chiedo venga messa agli atti.

Come la maggior parte dei presenti, nei mesi scorsi ho ricevuto oltre cento mail di protesta da parte di iscritti al Fondo, per lo più appartenenti alla categoria dei pensionati, che manifestavano il loro dissenso su una serie di questioni di diversa natura e rilevanza che ruotavano peraltro tutte attorno al tema della disparità di trattamento tra iscritti in servizio e in quiescenza.

La CUB-SALLCA ha ovviamente risposto a tutte/i con un unico articolato documento nel quale abbiamo scisso con forza le nostre responsabilità rispetto a quelle delle Fonti Istitutive per quanto riguarda le iniziali scelte di impianto del FSI ed abbiamo poi precisato la nostra posizione rispetto alle proposte, oggi percorribili, che venivano avanzate. Se i promotori della campagna non ci hanno mentito, siamo stati l'unica organizzazione sindacale a farlo e questo, francamente, ci lascia molto perplessi anche perché, nel merito, nessuna risposta positiva è stata loro data.

Solo su una questione, riproposta ancora recentemente dalla campagna di protesta, quella della trasparenza degli atti del Fondo, ci si è in parte mossi rendendo accessibili sul sito i verbali di questa Assemblea dei Delegati, peraltro negando ancora, anche con una lettera di risposta della Presidente, analoga pubblicazione per gli atti del CdA. Noi non siamo d'accordo.

Così come siamo contrari al mancato trasferimento alla gestione quiescenti delle quote di patrimonio di pertinenza dei neo pensionati che non confermano la loro iscrizione al Fondo.

E vorremmo capire meglio perché non si possa, come richiesto, graduare la contribuzione per i familiari dei quiescenti non fiscalmente a carico, privilegiando i redditi meno elevati.

Infine, ribadendo la posizione fortemente critica della mia organizzazione sul mancato svolgimento del referendum statutariamente previsto per lo scioglimento della Cassa Intesa, evento che ha generato il contenzioso legale ancora aperto e determinato la restituzione delle riserve, con un evidente impatto anche sul bilancio che noi oggi approviamo, mi piacerebbe sapere se, nella loro autonomia, gli organismi del Fondo (e in particolare questa Assemblea) potranno avere un ruolo nel discutere possibili soluzioni del problema, anche ipotizzando una destinazione prevalente delle riserve (una volta rientrate nella disponibilità del Fondo) in favore della gestione pensionati.

Grazie dell'attenzione.

Claudio Bettarello  
Membro dell'Assemblea dei Delegati eletto nella lista CUB-SALLCA